



Università di
Ferrara



Facoltà di
Architettura



Premio Internazionale Architettura Sostenibile sesta edizione 2009

International Prize for Sustainable Architecture 2009 sixth edition

SEZIONE OPERE REALIZZATE *BUILT PROJECTS SECTION*

Segnalazione *Shortlisted project*

Casa unifamiliare in sughero
Cork House

**Progettista
*Designer***
Arquitectos Anónimos

**Committente
*Client***
Privato
Private

**Localizzazione
*Location***
Esposende, Portogallo
Esposende, Portugal

**Realizzazione
*Date***
2007

Segreteria del Premio

Facoltà di Architettura di Ferrara
Via Quartieri 8
44121 Ferrara
Tel. 0532 293636
e-mail: premioarchitetturasostenibile@xfaf.it

Prize Secretariat

Ferrara Faculty of Architecture
Via Quartieri 8
44121 Ferrara
Ph. 0039 0532 293636
e-mail: premioarchitetturasostenibile@xfaf.it



BIOGRAFIA AUTORI

Arquitectos Anónimos ® un'etichetta portoghese fondata alla fine di 2005, basato nel Portogallo; organizza uno spazio aperto che stimola il lavoro come genere di suplantation specifico, liberande le relative co-condizioni di architetti dalla loro identità, trovando e fondando un nuovo di rinforzo - quotidiano. AA ® si trasforma in un'antitesi allo pseudonimo o ad un nome romanizzato come soltanto senso all'io in espansione. AA® è presente in molte pubblicazioni nella stampa portoghese quale “arquitectura & construção”, “Dif Magazine” “NS magazine” “mais arquitectura” “House Traders”. AA ® stato invitato al chanel portoghese “RTPn” della TV al programma “arquitectarte,, ed è stato intervistato nella scanalatura slovena Radiotelevizija Slovenija (RTV Slovenija). Inoltre invitato per essere conferenziere al 26th International Architectural Conference “Piran days of Architecture” e per essere presente nella mostra architettonica “7th São Paulo International Biennial of Architecture” – con il progetto “Trans-Lúcido”. Fra alcuni premi AA® è stato distinto con il primo premio nella concorrenza “parco urbano di nuova qualificazione di Covelo - di Oporto/Portogallo”; primo premio nella concorrenza riservata “a Reconversion di Santa Maria de Aguiar Monastery in un hotel - Figueira Castelo Rodrigo – Portogallo”; secondo premio in concorrenza “Vila Utopia - alloggi il tredicesimo,, – prize young architects”; primo premio nella concorrenza “nuova qualificazione della zona di coinvoluzione al vecchio mercato del Gafanha da Nazaré e nuovo Consiglio di parrocchia”. Nella co-autore AA® è distinto con la nuova costruzione “Centro Culturale di Ilhavo” rifinito in 2007.

AUTHORS BIOGRAPHY

Arquitectos Anónimos ® is a Portuguese label founded in the end of 2005, based in Portugal; it organizes an opened space stimulating the work as a kind of an individual suplantation, liberating its co-authorships from their identity, finding and founding a reinforced new one – daily. AA ® becomes an antithesis to pseudonym or a fictional name as only way to shelt the expanded ourselves. AA® has many publications in the Portuguese press such as “arquitectura & construção”, “Dif magazine”, “mais arquitectura” “Ns magazine”, “House Traders magazine”. AA ® was invited to the Portuguese tv chanel “RTPn” to the program “arquitectarte” and interviewed in the

public Slovenian channel Radiotelevizija Slovenija (RTV Slovenija). Also invited to be lecturer at 26th International Architectural Conference "Piran days of Architecture" and to be present in the architectural exhibition at "7th São Paulo International Biennial of Architecture" – with project "Trans-Lúcido". Between a few prizes AA® was distinguished with 1st prize in the competition "Requalification Urban Park of Covelo – Porto/Portugal"; 1st prize in private competition to "Reconversion Of Santa Maria de Aguiar Monastery in a Hotel -Figueira Castelo Rodrigo -Portugal"; 2nd prize in competition "Vila Utopia – house 13th" – prize young architects; 1st prize in the competition "Requalification of the Involving Area to the Old Market of the Gafanha da Nazaré and new Parish Council". In co-authorship AA® is distinguished with the new building "Cultural Centre of Ilhavo" finished in 2007.

IL PROGETTO

Cork è lasciato per ottenere affascinato per il primo ed atto più efficiente di ambientalismo: la disciplina di contenimento del preventivo; implicato in un processo molto insolito di dialogo in cui il nostro commissario ci ha convinti ad essere possibilisti per costruire con un preventivo così limitato.

Invece di chiedere "che cosa abbiamo quello da investire per renderci la vita più facile" che decidiamo di coltivare "back to basics" qui, senza lo sfruttamento morale della propaganda della crisi. Da un lato, se "la tecnologia dell'efficienza" si sviluppa nella maggior parte dei casi, nella persecuzione gli errori che provano a minimizzare, non possono essere una spugna sulla nostra coscienza globale - prima della riduzione di effetto, Cork, accade sull'effetto riduttore.

L'impianto, decisivo da affinità della scorciatoia sostituisce le sedi esperte della costruzione obsoleta, diventando possibile per mantenere il punto della riunione di tutti nei tempi di vacanza, essendo caricando la simbologia della fetta centrale di azienda agricola, ora rotto e distribuito fra i fratelli.

L'orientamento, di sostegno nei cliente parsimoniosi, dalla presunzione di retorica, ottiene la più grande segretezza possibile, i dati da esaurire la possibilità della costruzione nei confronti del sud. Una spina dorsale che attraversa longitudinalmente il rettangolo di 7x21m, fratture esso in un accordo di base della necessità solare: Nord per le zone meno nobili (stanze da bagno e cuochi) e la luce del sud per abitato in. Quei contrari sono configurati due facciata (positivo-negativo); uno concentra ed accumula le aperture, altra si sparge nella lunghezza.

Il metallo perforato riveste, nel regime di sforzo costruttivo basso ottiene una ventilazione efficiente molto, chiudendo su tutta la superficie aperta, filtrando la luce naturale e rinforzando un'apparenza fortificata che rende esso difficile la percezione se la casa occupata o esso è abbandonata. Da esterno, la riflessione chiara, non rileva la vita oltre ma permettono all'occupante uno stato vigilante comodo. Il inexistence di un'entrata convenzionale, dissimulated nei soffietti gate l'altezza ad

ovest, conferma un imbarco sintetico molto, in una tendenza di evocazione di una costruzione più impersonale, per l'universo "casa".

Questi densi ed efficientemente d'isolazioni – 0,04 W (m.K) - il blocco agglomerato di sughero è preso il proprietario della totalità della superficie, qualcosa più di un isolamento termico semplice, una copertura dichiarante una distanza amichevole: facendo partecipare sconosciuto al costruito a, morbidezza e familiare una alle terre coltivate nei bordi - un abbellimento vivo quel abbiamo salvato, lontano dallo spazio verde ornamentale, non colpevole e bucolico.

La sottomissione i termini di fondo alla variazione di piccola comunità, legalizza un interiore in maleducato quasi: un sistema semplificato dei muri divisorii spessi chiari in legno del pannello riciclati con cemento standard (40% delle pareti interne), carpenterie di legno della foresta rinnovabile, i soffitti ed i pavimenti direttamente verniciati. Alcuni la hanno organizzata che molti "la scalfittura chiama padiglione, il sughero, il riparo. Questo aggettivo espresso sull'oggetto (casa) infine riconosce l'unione arricchita fra "la vacanza, binomiale e "il paesaggio, lasciando esplicito la probabilità del collegamento diretto fra loro.

THE PROJECT

Cork is left to get fascinated for the first and more efficient act of environmentalism: the discipline of budget containment; left involved in a very unusual dialogue process in which our commissioner convinced us to be possible to construct with a so restricted limit.

Instead of asking "what we have that to invest to become life easier" we decide to cultivate the "back to basics", here, without the moral exploitation of the "propaganda of the crisis". On the other hand, if the "technology of the efficiency" grows in the majority of the cases, in persecution the errors that try to minimize, cannot be a sponge on our global conscience - before reducing the impact cork happens on the reduced impact.

The implantation, decided by shortcut affinity substitutes an obsolete construction familiar headquarters, becoming possible to keep the point of meeting of all in the vacation times, being loaded the symbology of the central slice of farm, now broken and distributed between brothers.

The orientation, supported in the customer's thrifty, out of rhetoric presumption, obtains the biggest possible privacy, data to be depleted the construction possibility in the South confrontations. A spine that crosses longitudinally the 7x21m rectangle, fractures it in a basic agreement of the solar necessity: light North for less noble areas (bathrooms and cooks) and South light for the most inhabited. Contrary ones are configured two elevations (positive-negative); one concentrates and accumulates the openings, another one spreads in the length.

The perforated metal panels, in regimen of low constructive effort obtain an efficient ventilation very, locking up all the opened surface, filtering the natural light and

strengthening a fortified appearance that makes it difficult the perception if the house busy or it is abandoned. By exterior, the light reflection ,does not disclose life beyond but they allow to the occupant a comfortable vigilant condition.

The inexistence of one conventional entrance, dissimulated in the bellows gate the West elevation, confirms a synthetic boarding very, in a evoking tendency of a more impersonal construction, for the universe "housing".

This dense and efficiently isolating one - 0,04 W (m.K) agglomerated block of cork oak is taken owner of the totality of the surface, something more than a simple thermal isolation, an covering declaring a friendly distance: involving stranger to constructed, soft and familiar one to lands cultivated in surround - an alive landscaping that we rescued, far from the ornamental, innocent and bucolic green space.

The subjection the underlying conditions to the variation of the small community, legalizes a interior in rude almost: a simplified system of light thick partition walls in panel wooden recycled with standard cement (40% of the interior walls), wood carpentries of the renewable forest, ceilings and floors directly painted.

Some arranged it many "nick names": pavilion, the cork, the shelter. This expressed adjective on the object (house) finally recognizes the enriched union between the binominal "vacation" and "landscape", leaving explicit the chance of straight link between them.









